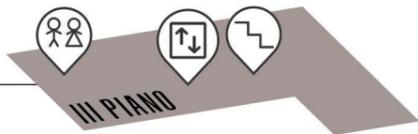
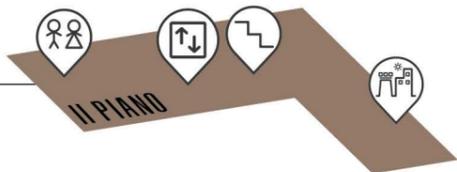




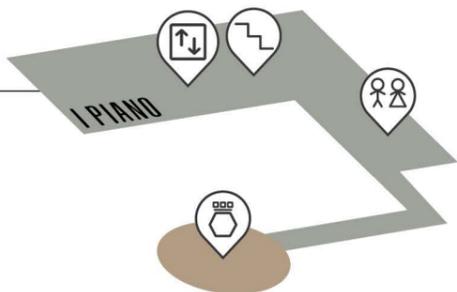
Vaso di Parthenopaïos
Sezione Greca
3° piano



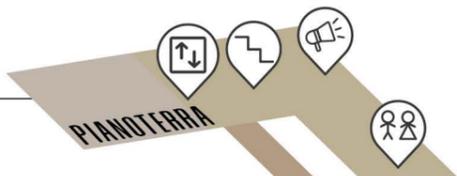
Testa in legno
Sezione Etrusca
2° piano



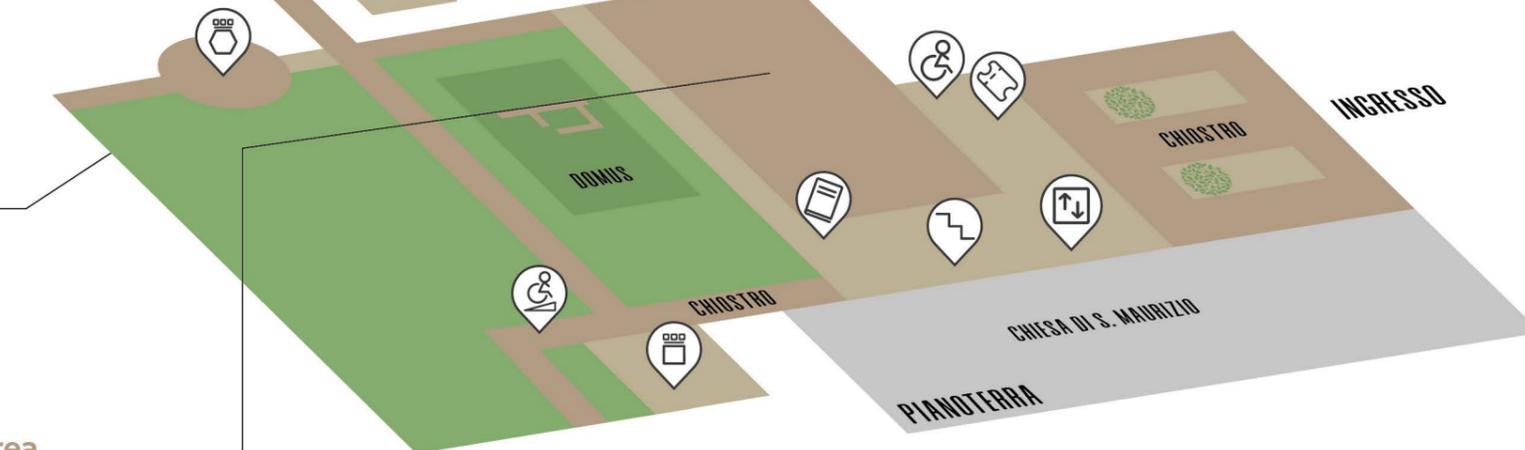
Fibula in oro da Landriano
Sezione Alto Medioevo
1° piano



Calco dell'epigrafe di Ponzio Pilato
Sezione Cesarea Marittima
pianoterra



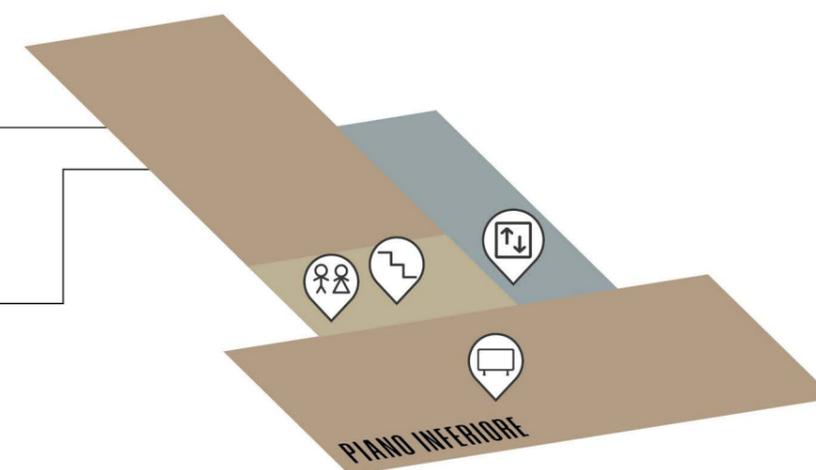
Torre Poligonale



Coppa Diatrea Trivulzio
Sezione Romana
chiostri, pianoterra
e piano inferiore



Buddha
Sezione Gandhara
piano inferiore



LEGENDA

- | | | | | | |
|--|--------------------|--|--------------------------|--|----------------------|
| | Bagno per disabili | | Scale | | Accesso per disabili |
| | Servizi igienici | | Ascensore | | Torre poligonale |
| | Biglietteria | | Terrazza Belvedere | | Bookshop |
| | Aula didattica | | Torre quadrata del circo | | Sala mostre |
| | Aiuole | | | | |

ARTE DEL GANDHARA

La sezione di arte del Gandhara (antico nome geografico di una regione tra l'attuale Pakistan settentrionale e il nord-est dell'Afghanistan) comprende opere di grande pregio (statua-stele del Buddha, figura di monaco) e offre una presentazione articolata e completa di questa produzione artistica di soggetto buddhista. Sviluppata a partire dai primi secoli d.C., quest'arte testimonia l'intenso fenomeno di scambio interculturale tra civiltà diverse: indiana, ellenistico-romana e iranica. Le immagini testimoniano la devozione verso il Buddha, il "Risvegliato", in una regione di frontiera tra mondi diversi legati da commerci e scambi interculturali.



La sezione illustra i rinvenimenti più significativi emersi dagli scavi condotti nei primi anni Sessanta del Novecento nella zona del teatro romano di *Caesarea Maritima* (Israele) dalla missione italiana. Tra i reperti, concessi come premio di rinvenimento, spiccano un "tesoretto" di gioielli d'oro (VI-VII sec. d.C.), una statua femminile, una maschera teatrale (parte di una statua andata perduta) e una statua di pescatore, tutte in marmo greco. Il museo espone inoltre il calco di una epigrafe menzionante **Ponzio Pilato**, rinvenuta riutilizzata negli scavi del teatro. Sono inoltre esposti altri materiali provenienti dalla stessa area geografica (vetri, ossuari).

CESAREA MARITTIMA

SEZIONE ALTO MEDIEVALE

L'esposizione racconta il passaggio dalla tarda romanità all'Alto Medioevo (IV-VI sec.). Sono esposte le preziose oreficerie di Goti, Ostrogoti e Alamanni, tra cui si distingue la preziosa **fibbia di Landriano**. L'età longobarda è rappresentata da diversi rinvenimenti lombardi tra cui i magnifici corredi provenienti da tombe di alti dignitari, rinvenute a Trezzo sull'Adda. **Armi da parata, crocette e anelli sigillari in oro** attestano la perizia tecnica nella metallurgia dei Longobardi e, nella loro ricca decorazione, esprimono il loro universo religioso e simbolico. La visita si chiude con la ricostruzione fisionomica di tre individui, curata dal Laboratorio di Antropologia Forense dell'Università Statale di Milano.



SEZIONE ETRUSCA

Situata al secondo piano, illustra gli aspetti principali di questa civiltà, dalle origini fino alla romanizzazione (VIII-II sec. a.C.). La presentazione per temi (commerci, vita quotidiana, mondo femminile, religiosità) si conclude con l'esposizione di alcuni reperti, provenienti dagli scavi condotti a Cerveteri dalla Fondazione Lerici. Tra le opere di maggior pregio rientrano una **testa di canopo ben conservata in legno di pero** (metà VII sec. a.C.), che rappresenta un unicum tra i reperti del suo genere, e un **vaso con scena ispirata all'Odissea**.

SEZIONE GRECA

La sezione è dedicata alla società e al pensiero degli antichi Greci. Tra i temi trattati vi sono il ruolo sociale dell'uomo, dall'infanzia all'età adulta, in pace e in guerra, la condizione femminile (come donna libera, etera o sacerdotessa) e poi la vita quotidiana scandita dalle attività economiche, dal teatro, dalla religione, dal pensiero della vita oltre la morte, e infine il mito. Diversi vasi provengono da Ruvo di Puglia (collezione Lagioia depositata da Regione Lombardia). L'importanza del teatro nel mondo greco è documentata da opere di alto valore, quali il **vaso di Parthenopaios**.

IL MUSEO

Il museo sorge sull'area dell'ex Monastero Maggiore accanto alla chiesa di San Maurizio, fondato nell'VIII-IX sec. d.C. Gli spazi espositivi si dividono tra la sede storica di corso Magenta e l'edificio di via Nirone 7. Il museo ospita reperti archeologici che raccontano la storia più antica di Milano e che illustrano diverse civiltà del passato; il percorso di visita comprende anche due piani della torre difensiva di fine III secolo, di cui l'inferiore affrescato alla fine del XIII secolo.

L'esposizione dedicata alla storia più antica di Milano (V sec. a.C. - V sec. d.C.) si estende nei due chiostri, (ingresso e interno), al piano terra e al piano inferiore di corso Magenta. Nel chiostro seicentesco di accesso elementi architettonici e sarcofagi illustrano l'edilizia dell'antica *Mediolanum*. Nella sala al piano terra sono esposte importanti testimonianze della produzione artistica (sculture, rilievi, oreficerie, argenti, bronzi) accanto a oggetti di uso quotidiano (ceramiche, monete, vetri etc.). Capolavori imperdibili sono la **coppa diatreta di Trivulzio**, in vetro intagliato secondo una complessa e raffinata tecnica,

e la **patera di Parabiago**, in argento dorato, oltre al tesoro di Lovere e ad un altare dipinto, una delle rarissime testimonianze di pittura romana a Milano. Il piano inferiore è dedicato al tema dell'abitare nel mondo romano. Nel chiostro interno sono ricostruiti la carriera politica, i mestieri, i legami familiari e la devozione della società milanese attraverso la documentazione epigrafica. Il percorso comprende anche i **resti di un'abitazione romana (domus) del I sec. d.C., un tratto delle mura di cinta di fine III - IV sec. d.C. con una torre poligonale**.

All'interno della torre poligonale sono visibili affreschi datati alla fine XIII - inizi XIV secolo, quando la torre, utilizzata come cappella, fu ornata con una Crocefissione, con figure di Santi e con San Francesco mentre riceve le stigmate. Nel complesso museale è conservata anche una **seconda torre, quadrata appartenente ai carceres** (il luogo da cui partivano le corse dei cavalli) del circo tardoromano, su cui fu aggiunta una loggia colonnata nell'Alto Medioevo (VIII-IX secolo).



Corso Magenta, 15 - 20123 Milano
Biglietteria +39 0288445208
Direzione +39 0288465720
c.museoarcheologico@comune.milano.it

Aperto da martedì a domenica 9.00 - 17.30
Per aggiornamenti sugli orari consultare il sito web.

Intero: € 5; Ridotto € 3;
Gratuito: minori di 18 anni e possessori di Abbonamento Musei Lombardia
Per altre gratuità e riduzioni consultare il sito web.
Come raggiungerci:
Metropolitana M1 e M2 (fermata Cadorna); Tram 16 e 19;
Autobus 50, 58 e 94;
Ferrovie Nord Cadorna

Servizi didattici:
Aster
Tel. 02. 20404175
E-mail: segreteria@spazioaster.it

 @museoarcheologicodimilano
 @museoarcheologicomilano



www.museoarcheologicomilano.it

CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO

PERCORSO DI VISITA



CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO

MILANO ANTICA